



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 8 Luglio 2016

Oggetto: Decadenza Picucci Oberdan dalla carica di Consigliere Provinciale.
Surroga con Ciarlo Teresa .

L'anno **duemilasedici** addì **OTTO** del mese di **Luglio** alle ore **11,00** presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n.53393 del 01.07.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D. Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 — si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1) CATAUDO Claudio | 6) LOMBARDI Renato |
| 2) CIARLO Teresa | 7) MATERA Domenico |
| 3) DAMIANO Francesco | 8) MATURO Giuseppe Maria |
| 4) DE MINICO Luigi | 9) NAPOLETANO Michele |
| 5) DI CERBO Giuseppe | 10) RUGGIERO Giuseppe Antonio |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**

Risultano **presenti n.9.**

Risultano **assenti n.2 Consiglieri: Cataudo, De Minico.**

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

È presente in Aula la Dirigente dott.ssa P. Martinelli .

I lavori hanno avuto inizio alle ore 12,50 .

Il Presidente, richiamata la precedente deliberazione, contenente la trattazione unitaria dei primi tre punti all'Odg., pone in votazione l'argomento iscritto al punto n.3 dell'Odg :

“Decadenza Picucci Oberdan dalla carica di Consigliere Provinciale. Surroga con Ciarlo Teresa”.

Eseguita la votazione per appello nominale, effettuato dal Segretario Generale su precisa indicazione del Presidente, si ha il seguente risultato:

- **Presenti n. 9**
- **Assenti n. 2, De Minico e Cataudo**
- **Voti favorevoli n. 8, astenuto n. 1 Ciarlo Teresa**

la proposta è approvata con voti favorevoli n. 8 .

Il Presidente propone che alla delibera testé approvata venga data la immediata eseguibilità che, messa ai voti, riporta la medesima votazione.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la **lettera A)**, munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del competente Settore;

Viste le eseguite votazioni;

con n.8 voti favorevoli e n.1 astenuto Ciarlo Teresa

DELIBERA

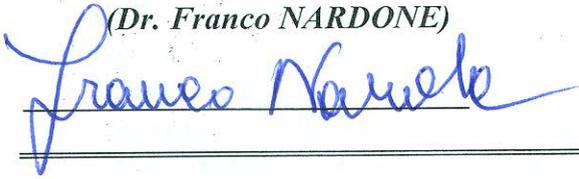
- 1) **DI PRENDERE ATTO** della decadenza di Picucci Oberdan da Consigliere Provinciale determinata dalla cessazione dalla carica di Consigliere Comunale di Benevento, ai sensi dell'art. 1 comma 69 della Legge 56/2014.
- 2) **DI PROCEDERE**, al fine di ricostituire la composizione del Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 1, comma 78, della legge 56/2014, alla surroga con Ciarlo Teresa, Consigliere Comunale di Solopaca, la quale risulta aver riportato una cifra individuale ponderata pari a 1321 seguendo, nell'ordine, l'ultimo eletto nella medesima lista n. 1 “NCD- UDC”,
- 3) **DI DARE ATTO** della insussistenza nei confronti di Ciarlo Teresa, di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità.
- 4) **DI DICHIARARE**, con separata votazione la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All. B**).

Verbale letto, confermato e sottoscritto

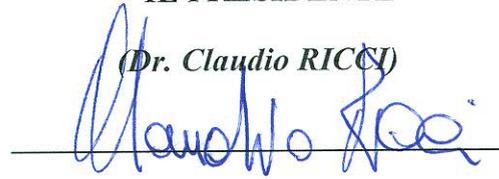
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Franco NARDONE)



IL PRESIDENTE

(Dr. Claudio RICCI)



N. 1594

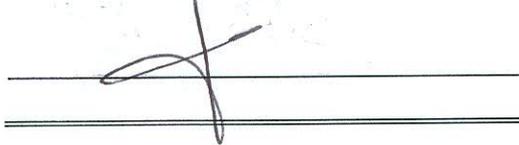
Registro Pubblicazione

3 LUG. 2016

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267 e dell'art.267 e dell'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18.6.2009.

BENEVENTO _____

IL MESSO



IL SEGRETARIO GENERALE



Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On Line secondo la procedura prevista dell'art.32, comma 5, della Legge n.69 del 18.6.2009 per 15 giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.vo 18.8.2000, n.267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO

Copia per

| | | |
|--------------------|----------|----------------|
| SETTORE _____ | il _____ | prot. n. _____ |
| SETTORE _____ | il _____ | prot. n. _____ |
| SETTORE _____ | il _____ | prot. n. _____ |
| Revisori dei Conti | il _____ | prot. n. _____ |



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Decadenza Picucci Oberdan dalla carica di Consigliere Provinciale.
Surroga con Ciarlo Teresa.

ISCRITTA al n. 3

dell'ORDINE del GIORNO PROT. 53393 dell'1.07.2016

del CONSIGLIO PROVINCIALE in data 08/07/2016

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. 8

Contrari N. 0

Astenuti N° 1

Il Segretario Generale

APPROVATA con DELIBERA n. _____ del _____

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE

(dott. Claudio Ricci)

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Franco Nardone)

Parere di regolarità tecnica favorevole
espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000
in data _____

Il Dirigente del Settore
Rel. Istituzi., AA.GG., Presidenza, Sist. Inform.
Dr.ssa Pierina Martinelli

Il Consiglio Provinciale

Premesso:

che in data 05.06.2016 si sono svolte le consultazioni elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Benevento ed in data 21.06.2016 è avvenuta la proclamazione degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere Comunale;

dato atto che il Consigliere Provinciale Picucci Oberdan rivestiva la carica di Consigliere Comunale di Benevento ed, in tale qualità, aveva sottoscritto la dichiarazione di accettazione della candidatura a Consigliere Provinciale nella lista n. 1 "NCD- UDC", nella Consultazione Elettorale per il rinnovo degli organi avvenuta il 12 ottobre 2014, ai sensi della legge n. 56/2014;

dato atto che il dott. Picucci Oberdan, risultato eletto Consigliere Comunale nelle Consultazioni Elettorali per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Benevento, ricopre oggi la carica di Assessore, avendo rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale;

considerato che, ai sensi dell'art. 1 comma 69 della Legge 56/2014, per il dott. Picucci Oberdan, la cessazione della carica comunale comporta la decadenza da Consigliere Provinciale ed ai sensi dell'art. 45 comma 2 del Dlgs.vo 267/2000, qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione ai sensi del comma 1 del medesimo articolo;

vista la legge 56/2014 che, all'art. 1 comma 78, prevede l'attribuzione del seggio rimasto vacante al candidato che, nella medesima lista, ha ottenuto la maggior cifra individuale ponderata;

visto il verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale dal quale risulta che Ciarlo Teresa ha riportato una cifra individuale ponderata pari a 1321 seguendo, nell'ordine, l'ultimo eletto nella medesima lista n. 1 "NCD- UDC";

preso atto della insussistenza nei confronti di Ciarlo Teresa di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità.

ritenuto, ai sensi della normativa vigente e regolamentare, procedere alla ricostituzione della composizione del Consiglio Provinciale, mediante la surroga con Ciarlo Teresa, Consigliere Comunale di Solopaca, a seguito della decadenza di Picucci Oberdan;

acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000;

A voti.....

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO della decadenza di Picucci Oberdan da Consigliere Provinciale determinata dalla cessazione dalla carica di Consigliere Comunale di Benevento, ai sensi dell'art. 1 comma 69 della Legge 56/2014.

DI PROCEDERE, al fine di ricostituire la composizione del Consiglio Provinciale, ai sensi dell'art. 45 del Dlgs.vo 267/2000 legge 56/2014 e dell' 1 comma 78 della legge 56/2014, alla surroga con Ciarlo Teresa, Consigliere Comunale di Solopaca, la quale risulta aver riportato una cifra individuale ponderata pari a 1321 seguendo, nell'ordine, l'ultimo eletto nella medesima lista n. 1 "NCD- UDC";

DI DARE ATTO della insussistenza nei confronti di Ciarlo Teresa, di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità.

DI DICHIARARE, con separata votazione la presente immediatamente eseguibile.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Franco NARDONE -

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

- Dr. Claudio RICCI -

N. _____ Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data _____
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32,
comma 5, della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si dichiara che la suesata deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo on line secondo
la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni
consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.
Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERVIZIO AA.GG.
(dr.ssa Libera Del Grosso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr. Franco Nardone)

Copia per

PRESIDENTE della PROVINCIA _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

CONSIGLIO PROVINCIALE 08 LUGLIO 2016

Aula Consiliare – Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI – *Presidente Provincia di Benevento*

Adesso, con la stessa modalità, il terzo punto ovvero la “DECADENZA OBERDAN PICUCCI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE PROVINCIALE. SURROGA CON CIARLO TERESA”; votiamo sulla insussistenza di ragioni di ineleggibilità e quant’altro.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Il presidente Claudio RICCI, favorevole; Claudio CATAUDO, assente; Francesco DAMIANO, favorevole; Luigi DE MINICO, assente; Giuseppe DI CERBO, favorevole; Renato LOMBARDI, favorevole; Domenico MATERA, favorevole; Giuseppe Maria MATURO, favorevole; Michele NAPOLETANO, favorevole; Giuseppe RUGGIERO, favorevole. Teresa CIARLO, astenuta.

Presidente Claudio RICCI

Votazione come prima: la dottoressa Ciarlo si è astenuta per quanto riguarda Lei.

Cons. Domenico MATERA

Segretario, chiedo scusa, solo un’aggiunta.

Presidente Claudio RICCI

L’immediata esecutività?

Cons. Domenico MATERA

No, no... sull’immediata esecutività, sono favorevole per tutte. Volevo dire che io e la dottoressa Ciarlo, formiamo il gruppo Forza Italia ed indichiamo quale capogruppo il consigliere Teresa Ciarlo.

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Ne prendiamo atto.

Cons. Domenico MATERA

Lo mettiamo a verbale, senza che facciamo la comunicazione: formiamo il gruppo di Forza Italia, con capogruppo Ciarlo.

Presidente Claudio RICCI

Allora il Consiglio prende atto verbalmente, ma è la stessa cosa, che si forma il gruppo di Forza Italia in Consiglio provinciale il cui capogruppo è la dottoressa Ciarlo; come per quanto riguarda il Partito democratico - già lo avevamo fatto, lo ribadisco solo a me stesso - il capogruppo è il sindaco consigliere Damiano. Adesso votiamo sulla immediata esecutività delle delibere che abbiamo votato: credo all'unanimità?

Dott. Franco NARDONE – *Segretario della seduta*

Con le stesse votazioni: la loro astensione, gli altri favorevoli.



Presidente Claudio RICCI

Adesso volevo fare una "comunicazione", perché questo è il primo Consiglio provinciale dopo le elezioni: mi corre l'obbligo, adesso che il plenum si è diciamo ricostituito... (quindi parlo a tutti i consiglieri provinciali nel loro pieno diritto, se no lo facevo prima, ma è opportuno che lo faccia adesso) trattenerne il Consiglio su una brevissima riflessione di ordine personale e politico e di ordine giuridico. Quella personale e politico, ve la riassumo; quella di ordine giuridico, dopo mi dedicherò a leggere solo alcune carte. All'indomani delle elezioni, e alludo a quelle del 5 giugno e non quelle del 19, il ballottaggio, che ha riguardato solo la città di Benevento (mentre io alludo a quelle del 5 giugno che invece riguardavano anche, non solo ma anche la mia città di San Giorgio, dove io non risultai eletto confermato sindaco) io subito, all'indomani, rilasciai una dichiarazione dove manifestai la volontà di dimettermi anche come presidente della Provincia per ragioni personali, politiche... per ragioni diciamo personali, laddove nel personale ci sono anche le ragioni politiche: ma riassumiamole come ragioni "personali". Quindi manifestai questa volontà. Ed è una volontà che io ritengo ancora adesso una volontà che aveva ed ha ragion d'essere, quindi non è che c'è una smentita su questo (questo lo dico anche agli organi di stampa, di cui per la verità non è che m'interessa tanto, lo dico soprattutto ai consiglieri provinciali che invece mi interessano di più: poi la stampa, l'opinione pubblica, ognuno può avere le opinioni che vuole, invece il Consiglio provinciale mi interessa molto di più) e allora rilasciai questa dichiarazione e questo intendimento. Che cosa è cambiato da allora? È cambiato che da più parti (da più parti: politiche, i consiglieri, alcuni sindaci) mi è pervenuta una richiesta di riflessione su questo argomento: se era giusto o meno... - ed è questo il punto che io affido al Consiglio provinciale, il resto sono pettegolezzi a cui non mi interessa nemmeno rispondere, invece il punto politico è questo) mi è stato chiesto di riflettere... - ed io prego pure di preparare la delibera con dichiarazioni che non si allontanano da quello che dico, perché questa è una cosa rispetto alla quale tengo particolarmente, lo capirete - e allora mi è stato chiesto di riflettere su questo punto: se era giusto o meno che una mia vicenda personale andasse a riflettersi su tutta la provincia. Mi spiego: alcuni, molti, mi hanno detto che la mia vicenda personale di San Giorgio - cioè la mancata rielezione a sindaco - non era giusto che si riflettesse con una crisi alla Provincia. Se la legge mi obbligava (ma è un discorso che viene dopo), quello scattava automaticamente; ma laddove non c'era obbligo di legge (per le ragioni che diremo dopo l'obbligo di legge non c'era) allora giustamente mi si diceva: *"Tu vuoi far pesare una questione, spiacevole, umana, personale non è giusto, però, che la fai pesare su tutta la provincia, perché tu il 12 ottobre sei stato eletto Presidente della Provincia da sindaci e da amministratori che hanno votato te,*



certo come sindaco di San Giorgio del Sannio, ma ti hanno anche votato perché eri consigliere provinciale, e la legge ti dava questa possibilità, ma hanno votato te. Il fatto che è venuta meno la condizione che non sei più sindaco di San Giorgio, per me sindaco di... (dico un paese che non è della provincia di Benevento così non urto la suscettibilità di nessuno) per me di Canicattì può anche non interessare niente perché io ho votato te, quindi non ritengo giusto che adesso una tua vicenda personale si diffonde per cascata sull'intera provincia". Qualcuno mi ha invitato anche a riflettere dicendo che la mia poteva anche essere una scelta egoistica, quindi, come a dire: badi al tuo orticello di San Giorgio e non ti interessi del resto! Tra l'altro in un momento in cui la Provincia non è che navighi in condizioni rose, ci sono progetti da approvare, ci sono scadenze, ci sono cose che tutti sappiamo... che poi le risolviamo o non le risolviamo, non dipende solo da noi, ma intanto i problemi ci sono. E allora dice: non è giusto che si lascia un Ente in un momento come questo, in queste condizioni. Siamo in estate tra l'altro, luglio e agosto, c'è poi una riforma costituzionale sulla quale e per la quale tutta l'Italia fra qualche mese andrà a votare e dal cui esito, tra tante altre cose, dipende pure il destino della Provincia di Benevento come di tutte le Province d'Italia, perché Voi sapete bene che al referendum è collegato, tra il Senato, quello, quello, quello e quello, pure la questione delle Province. Quindi per tutta questa serie di ragioni sono stato indotto... non è quindi che ho cambiato idea o sono affezionato alla poltrona, non è questo, perché vi assicuro che in questo momento, da un anno e mezzo a questa parte, una poltrona più scomoda di questa credo che in Italia non esista: credo che non esista una poltrona più scomoda di questa in tutt'Italia, quindi immaginate. È proprio per un senso di responsabilità... anche se mi rendo conto che queste parole, oggi come oggi, sono parole alle quali ognuno dà il significato che vuole, io so il significato che si dà: quello di continuare ad affrontare problemi quotidianamente e Vi assicuro che non è piacevole. Quindi questo è per quanto riguarda la vicenda che possiamo definire personale e politica. Sulla vicenda giuridica, cioè sul fatto se io sono legittimato o non legittimato a restare Presidente della Provincia, per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il Ministero degli interni, per quanto riguarda la assiale Prefettura di Benevento... (a Bruxelles per la verità mi pare che in questo momento hanno altro tipo di problemi, per cui non è stato investito della questione: ma se qualcuno vuole, si può anche investire Bruxelles della questione) la mia risposta è che "non ci sono assolutamente dubbi" essendo stato eletto io il 12 ottobre usufruendo, come la legge prevedeva, di due requisiti e non di uno. Perché la legge all'epoca chiedeva tre requisiti: o essere presidente di Provincia uscente, o essere consigliere provinciale di ultima legislatura utile uscente; o essere sindaco di un paese della provincia.



Io all'epoca avevo due requisiti, e infatti sbarrai la doppia casella delle candidature, come a dire che avevo il doppio requisito (e non perché me lo inventavo, ma perché la legge mi dava la possibilità di farlo): quella dell'essere sindaco e quella di essere consigliere provinciale; il terzo requisito non lo avevo (altrimenti ne avrei avuti addirittura tre), quello di essere stato ex Presidente di Provincia (quello lo aveva Cimitile, io avevo quello di sindaco e di consigliere). Venuto meno quello di sindaco, il Ministero ha chiarito, senza ombra di dubbio e la Prefettura lo ha recepito, senza ombra di dubbio, che venendo meno un requisito ne resta in piedi un altro abbondantemente, per cui io comunico al Consiglio provinciale (poi naturalmente ciascuno può restare con la sua opinione, perché siamo in democrazia, ci mancherebbe se a me passa solo per la testa di violentare l'opinione di qualcuno: però dico la mia opinione, e credo che la mia opinione abbia diritto di cittadinanza né più e né meno di come ce l'hanno altre opinioni: io non dico più, ma neanche meno per la verità) e la mia opinione, suffragata dal Ministero e dalla Prefettura, è che noi qui stiamo al nostro posto, ognuno di noi, nella piena "le-git-ti-mi-tà" di operare.

Queste cose io credo che avevo il dovere di dirle al Consiglio e Ve le ho dette; dopodiché, passiamo agli altri argomenti che sono all'ordine del giorno.

